

Disciplinare di gestione dei castagneti

Il seguente disciplinare riguarda le superfici oggetto di intervento di recupero dei castagneti e ha lo scopo di definire gli interventi di manutenzione e gestione ordinaria, funzionali alla conservazione degli alberi vetusti, nonché del peculiare paesaggio e composizione del sottobosco dei castagneti da frutto, legato alle lavorazioni tradizionali ed estensive.

La gestione ordinaria del castagneto

I castagneti, spesso, sono il prodotto di interventi artificiali. Frequentemente è possibile riconoscere il tipo potenziale sul quale sono impostati, come un ostro – querceto su suoli xerici. In ogni caso i castagneti presentano aspetti di rilevante pregio paesaggistico e di prodotti di pregio; pertanto, le cure colturali sono fondamentali per il mantenimento del castagneto in condizioni tali da preservare il vigore delle piante e di conseguenza la loro produttività e la qualità dei frutti, nonché la funzionalità dell'agrosistema nel suo complesso. La gestione del castagneto deve essere regolamentata al fine di tutelare la produttività e soprattutto la naturalità dell'ecosistema. Per cui, gli interventi devono esseri effettuati in precisi periodi dell'annata.

Lo strato erbaceo, composto da specie autoctone, risulta essere la componente più vulnerabile della formazione, perciò le operazioni colturali devono essere pianificate in modo tale da mantenere elevato il livello di biodiversità dell'ecosistema.

- **sfalcio**: eseguiti due tagli a stagione, ai quali deve essere conseguente una concimazione organica;

- **trinciatura**: da 1 a 3 interventi nel periodo dello sfalcio e comunque in post fioritura;

- **pascolamento**: per tutelare la biodiversità erbacea, importante eseguire il pascolamento in post – fioritura e con carico adeguato alla superficie. Da preferire il pascolo con ovini, perché presenta la migliore applicabilità.

Da sottolineare, che la variabilità specifica della componente erbacea nell'ecosistema presenta diverse funzioni, quella più importante è la caratterizzazione estetica attraverso i fiori, rendendo meno monotono l'ambiente, soprattutto durante il periodo primaverile.

Lo strato arbustivo collocato nelle zone perimetrali, oltre ad essere un elemento raro del paesaggio agricolo, svolge anche una funzione di habitat per quegli organismi animali, che controllano i patogeni e i parassiti delle piante coltivate. Importante, perciò, che lo strato sia composto da specie autoctone ed in coerenza con il proprio habitat. Pertanto, devono essere favoriti interventi di ricostituzione e ripopolamento con specie tradizionali eliminate dall'agricoltura moderna (sanguinella, viburno, biancospino, ...), in modo da ricostituire un habitat tradizionale e di alto pregio ambientale.

Nello strato arboreo, oltre ai castagni in produzione, è opportuno inserire alberi di particolare pregio naturalistico per dimensione, fauna ospite o produzioni agricole secondarie, in modo da aumentare la biodiversità all'interno dell'ecosistema. Ovviamente, queste piante dovranno essere inserite in zone dove non vi è il rischio di entrare in competizione con il castagno.

Altro elemento di pregio sono i muri a secco e i manufatti in pietra, presenti nella zona di studio. Essi rappresentano un elemento storico – tradizionale e un simbolo di sviluppo agricolo sostenibile, che deve essere **tutelato e valorizzato**. Questi elementi, assumono anche un valore ecologico, essendo luoghi di rifugio per gli organismi utili all'ecosistema, pertanto si riconosce un'azione positiva nei confronti della biodiversità e nel controllo degli agenti di danno del castagneto.

Per mantenere la produttività e la naturalità dell'ecosistema è importante effettuare, annualmente, le operazioni colturali previste, come la **trinciatura dei ricci** (subito dopo il

raccolto) **e delle foglie** (in concomitanza con quella dei ricci o nel periodo primaverile). La **raccolta dei rami secchi**, effettuata con costanza durante l'annata, in modo da ridurre la propagazione del cancro corticale. La **raccolta dei frutti** sarà eseguita evitando la battitura dei marroni, in modo da ridurre la propagazione del cancro, inoltre, è importante asportare la maggior quantità di frutti possibili al fine di evitare la propagazione di *Cydia* (insetto che si nutre dei marroni allo stadio larvale).

Le **potature**, effettuate ogni 5/6 anni, hanno lo scopo di eliminare le branche disseccate, conferire alla pianta una buona stabilità meccanica e di dare vigore alla pianta e favorire lo sviluppo di gemme da frutto. Da sottolineare, che solo una potatura tempestiva sarà in grado di ottenere piante ben formate e con la tipica forma a vaso aperto o piramidale. Sugli individui giovani, le operazioni inizieranno a partire dalla seconda stagione vegetativa e avranno lo scopo di impostare la pianta con una forma a vaso; importante è effettuare il minor numero possibile di tagli in modo tale da ridurre al minimo la diffusione delle varie patologie. Invece, in presenza di individui adulti si effettuerà una **potatura di mantenimento** ogni 5 – 10 anni, a seconda del vigore, poi si elimineranno rami soprannumerari, rivolti verso l'interno, deperienti o infetti da cancro.

Durante le operazioni di potatura dovrà essere posta attenzione a preservare eventuali cavità, usate come luoghi di nidificazioni di alcune specie di uccelli, evitando gli interventi nel periodo della nidificazione.

Molto importante, che in questa fase gli interventi non siano eccessivi o ripetuti troppe volte, perché si incorre il rischio di far entrare specie invasive, come la robinia, che vanno a degradare l'ambiente.

Infine, una **concimazione periodica** (ogni 2/3 anni) è utile per migliorare il vigore vegetativo e la produzione dei vecchi esemplari, però, è importante che venga effettuata utilizzando solo concimi organici, di provenienza locale e da allevamenti estensivi tradizionali. Al fine di salvaguardare la diversità floristica erbacea e tutelare la microflora micorizzica è opportuno usare esclusivamente letame maturo, distribuito sotto chioma ed in dose non eccessiva (1.5 q/pianta).